

PUGLIA

IL NUOVO N.1 DI ACQUEDOTTO

INCARICO PER TRE ANNI

L'ex rettore resterà in via Cognetti fino all'approvazione del bilancio 2016: compenso annuo di 150mila euro lordi

Aqp, ecco Costantino «L'acqua resti pubblica»

Nominato il successore di Maselli. Vendola: prosegua la moralizzazione



● **BARI.** «Sono un convinto sostenitore del principio dell'acqua pubblica, e credo che Aqp svolga una funzione di utilità sociale: è questo il principio che mi ispirerà». Pur essendo un tecnico con spiccata formazione manageriale, il nuovo amministratore unico di Acquedotto Pugliese, Nicola Costantino, ha dunque sposato uno dei capisaldi politici di Nichi Vendola. Ma a Costantino, oltre che il compito di proseguire il lavoro avviato dal predecessore Ninni Maselli sul sistema di depurazione, il governatore della Puglia ha affidato anche il mandato di andare avanti sulla «razionalizzazione e riorganizzazione interna» della più grande società pubblica del Mezzogiorno. E dunque, nel taglio dei costi.

Costantino, 62 anni, ingegnere elettrotecnico, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2016. L'insediamento è rinviato di qualche giorno, in attesa che il Politecnico di Bari (di cui è stato rettore fino a giugno) conceda il nulla osta per assumere l'incarico: il compenso lordo annuo è di 120mila euro più 30mila di premio di risultato, cioè la stessa cifra riconosciuta a Maselli (in carica da novembre 2012) che torna a fare il presidente di Pugliasviluppo con i complimenti di Vendola, che ha lodato «il rigore, la competenza e la sobrietà con cui ha svolto il suo mandato».

Maselli si è dimesso soprattutto per effetto della valanga di avvisi di garanzia ricevuti (anche, ma non solo) per l'emergenza depuratori. Un rischio che Costantino ha ben presente: «La tematica della depurazione è complessa - dice - e la affronteremo in termini di trasparenza. Non siamo un privato, per cui non abbiamo la necessità di massimizzare i profitti e ignorare le tematiche ambientali. Tutt'altro. E dunque non posso escludere iniziative in autotutela, anche



EX RETTORE
Nicola Costantino, 62 anni, fino a giugno ha guidato il Politecnico di Bari: per tre anni sarà al vertice della più grande azienda pubblica del Mezzogiorno

in sede giudiziaria». Pur essendosi occupato professionalmente soprattutto di ingegneria civile, Costantino ha una certa conoscenza di Aqp avendo fatto

«EMERGENZA DEPURATORI»

«L'ambiente è più importante dell'utile d'impresa, non escludo iniziative in autotutela»

parte in anni recenti dell'Organismo interno di vigilanza: «Credo - dice - che il presidente Vendola, cui vanno i miei ringraziamenti per la fiducia insieme a quelli a Maselli per il lavoro svolto, mi abbia scelto soprattutto per le competenze manageriali nella gestione di or-

ganizzazioni complesse. Svolgerò il mio compito con il massimo impegno, e dedicherò i primi mesi soprattutto ad ascoltare».

Costantino - ha detto ieri Vendola, che in mattinata ha partecipato all'assemblea dei soci durata pochi minuti - «corrisponde appieno alla nostra esigenza di individuare un management all'altezza a cui continuare ad assegnare importanti sfide, come la razionalizzazione delle spese e la moralizzazione dei comportamenti, per una delle principali aziende pubbliche italiane, considerata un buon esempio e una buona pratica». «Un caloroso, istituzionale "Buon lavoro", ma anche un amichevole in bocca al lupo» arrivano invece al nuovo amministratore unico dal presidente del Consiglio regionale, Onofrio Intronà

[m.sc.]

